Lettori: 162.000
IL PICCOLO
02-DIC-2014
Diffusione: 35.630
Dir. Resp.: Paolo Possamai
da pag. 14

Crescita frenata per l'agroindustria

Monitor di Friuladria su un campione di 1.128 imprese anche del Fvg

PORDENONE

Il primo semestre 2014 delle imprese agroindustriali del Nord Italia è caratterizzato da una «crescita frenata» rispetto al 2013, a causa di alcune difficoltà trasversali all'intero comparto. Nonostante ciò, gli imprenditori consegnano attese positive per la fine anno: quasi il 30% prevede un aumento del fatturato, per il 25% ci sarà un incremento degli ordini dal mercato domestico e oltre il 23% ritiene cresceranno anche quelli dall' estero. Il panorama emerge dal «Monitor sulle imprese agroindustriali del Nord Italia» elaborato da FriulAdria Crèdit Agricole e Community Media Research (Cmr), in collaborazione con Regione Friuli Venezia Giulia ed Ersa (Agenzia Regionale per lo Sviluppo Rurale) e Regione Veneto.

L'indagine è stata svolta su un campione di 1.128 imprese appartenenti ai comparti della lavorazione delle carni; lavorazione del pesce; frutta-ortaggi; bevande; lattiero-caseario; prodotti da forno con sede in Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna. Gli imprenditori agroindustriali del Nord sono ottimisti sul fatturato per la seconda parte dell'anno: il saldo d'opinione - la differenza tra chi ha dichiarato un incremento e chi ha espresso una diminuzione - si attesta infatti a +16,0. Le imprese di piccole dimensioni (meno di 9 addetti) hanno aspettative positive (+6,1), le grandi (oltre i 50) prevedono crescita (+35,1). I settori più promettenti sono quelli della lavorazione di frutta e ortaggi (+23,9) e degli altri prodotti alimentari (+18,6). Tra le regioni le più fiduciose primeggiano Veneto (+19,8) ed Emilia Romagna (+20,3), l'unica negativa è il Friuli Venezia Giulia (-4,6). L'occupazione è prevista stabile dall'84,4% degli interpellati. Il trend appare positivo anche per gli ordinativi, sia dall' estero (+15,0), che dal mercato domestico (+15,7, al +32,9 per le imprese di grandi dimensioni). Il picco in Veneto (il cui saldo si attesta a +22,4), mentre in Fvg un saldo del -2,4. L'indicatore di fiducia IF, costruito sulle previsioni circa il fatturato e i livelli occupazionali mette in luce come il 29,4% delle imprese agroindustriali del Nord.

Mediocredito: aumento da 17,7 milioni

Intesa: pronti 1,9 miliardi per le Pmi del Nordest

Crescita frenata per l'agroindustria

data stampa
Monitoraggio Media
33° Anniversario